

I DISAGI

Strade chiuse
 per i cantieri M4
 cresce la protesta
 dei commercianti

.....
 Via Caminadella
 "Crollati gli incassi"

SERVIZIO A PAGINA VII

Strade chiuse per M4 si allarga la protesta dei commercianti

Lettera al Comune dai titolari dei negozi tra via Novati e via Caminadella: "Incassi crollati del 30 per cento"

CHIARA BALDI

UNA lettera al Comune di Milano per chiedere chiarimenti sul blocco d'accesso di via Caminadella, via Lanzone e via Novati, Municipio 1. La firma sarà dei commercianti che proprio su queste tre strade del centro storico di Milano hanno i loro negozi: soprattutto bar, pasticcerie, forni e tabaccai.

Tutto è nato il 15 giugno scorso quando le tre vie a ridosso dei cantieri del metrò 4 sono state in parte "chiuse" al traffico e in alcuni punti sono stati cambiati i sensi di marcia, causando scompiglio tra chi li ha la propria attività. «Nei giorni precedenti non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione di quello che sarebbe successo, semplicemente siamo arrivati al lavoro e abbiamo scoperto che in queste strade non si entrava più

con le stesse modalità di prima», spiegano i commercianti.

Le motivazioni della lettera

che partirà nei prossimi giorni le chiarisce Matteo Montesano, proprietario del bar Barcollando, all'incrocio tra via Caminadella e via Lanzone: «Da un mese queste strade sono completamente vuote, non passa più nessuno, né a piedi né in auto. Abbiamo perso il 30 per cento degli incassi, se continua così, entro la fine dei lavori del metrò saremo chiusi». La percentuale di perdita viene confermata anche da Francesca Colombo, proprietaria del forno-pasticceria qualche metro più in là. «Prima avevamo gli studenti della Cattolica che venivano per un pasto veloce, ma da settimane non si vedono più. Poi noi facciamo anche forniture a bar e altri

locali e da quando hanno invertito i sensi di marcia abbiamo avuto problemi sugli orari, perché ora dobbiamo fare dei giri molto più lunghi».

Ma non è solo un problema di soldi. «Qui in giro non c'è più un'anima, la sera è tutto vuoto e questo crea un problema di si-

curezza, tant'è vero che molti commercianti hanno subito dei furti nell'ultimo periodo», denuncia Daniela Bianchi della pasticceria "Caminadella Dolci". Servirebbe, dice, «che le camionette dell'Esercito passassero anche di qua, così da farci sentire più sicuri». Tra quelli che hanno subito un furto o, meglio, un tentativo di furto, c'è la tabaccheria di via Novati, della famiglia Spagnolo: «Ci hanno squarciato la saracinesca ma per fortuna non sono riusciti a entrare. Purtroppo da quando le strade sono vuote questi episodi succedono spesso».

Dal Comune risponde l'assessore al Commercio Cristina Tajani: «La chiusura delle strade durerà fino a settembre. Per non danneggiare gli esercenti abbiamo predisposto che sui cantieri del metrò vengano segnalate le insegne dei locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IPUNTI

LA SICUREZZA

I commercianti lamentano un problema legato alla sicurezza: «Di sera qui non c'è più nessuno e questo ha coinciso con un aumento dei furti in alcuni negozi. Ci vorrebbe maggiore sorveglianza delle strade»

GLI AFFARI

«Abbiamo perso il 30 per cento delle entrate in un mese, se continua così rischiamo di chiudere prima di veder realizzato il metrò 4». È la denuncia dei negozianti di via Caminadella, via Novati e via Lanzone, nel Municipio 1



I CANTIERI

Strade chiuse al traffico attorno a via Caminadella per i lavori di M4. Il provvedimento è scattato il 15 giugno scorso e sta provocando disagi e molte proteste da parte dei titolari dei negozi e dei locali della zona che hanno visto crollare gli incassi